

<http://expo.khi.fi.it>

Sculture dal giardino di Boboli – Una mostra online della Fototeca del Kunsthistorisches Institut in Florenz - Max-Planck- Institut

La Fototeca del Kunsthistorisches Institut in Florenz - Max-Planck-Institut è impegnata nella realizzazione di campagne fotografiche digitali ad alta risoluzione, che sono accessibili al pubblico e agli studiosi in internet. Dalla campagna di documentazione iniziata nel 2008 di concerto con la direzione del giardino derivano le fotografie di alcune sculture del giardino di Boboli a Firenze ora presentate in una mostra online.

In 58 immagini sono presentate le sculture oggi conservate nello *Stanzonaccio*, un edificio del XVII secolo situato nel cosiddetto *Giardino degli Agrumi* o *Giardino della Lavacapo*, lungo le mura di ponente del complesso di Boboli. Dopo l'alluvione del 1966, lo *Stanzonaccio* venne suddiviso in piccoli locali e utilizzato come deposito della Soprintendenza dei Beni ambientali e architettonici. Nel 2002 venne completamente restaurato, e a partire dal 2007 ospita numerose sculture prelevate dal giardino per proteggerle dagli agenti atmosferici.

Con la trasformazione di Palazzo Pitti in residenza granducale alla metà del XVI secolo fu realizzato anche il giardino di Boboli. Nel 1549 il granduca Cosimo I de' Medici incaricò della realizzazione del giardino l'architetto Nicolò di Raffaello, detto "Il Tribolo", che vi lavorò fino alla morte nel 1550. In seguito vi vennero chiamati architetti illustri come Giorgio Vasari, Bartolomeo Ammannati e Bernardo Buontalenti. Un secolo più tardi il giardino subì una notevole trasformazione per volontà dei granduchi Cosimo II de' Medici (1608-1621) e Ferdinando de' Medici (1621 -1670) e dei loro architetti Giulio e Alfonso Parigi, che diedero al giardino la morfologia odierna.

Uno dei primi gruppi scultorei realizzato per il giardino fu il *nano Morgante a cavallo di una tartaruga*. La scultura, una delle prime raffigurazioni di nani in un giardino, è ispirata a Morgante, nano di corte di Cosimo I de' Medici, e fu realizzata dallo scultore settignanese Valerio Cioli tra il 1561 e il 1564. Originariamente la scultura si trovava sotto una pergola nelle vicinanze dell'odierna Piazza Bacco, ma già nel 1579 venne integrata in una fontana e dislocata all'uscita del giardino. Lì venne sostituita nel 1986 da una copia. L'originale, poi sottoposto a un ingente restauro, si trova oggi nello *Stanzonaccio*.

Sotto il granduca Pietro Leopoldo di Asburgo-Lorena (1765-1790) il giardino venne nuovamente ampliato. Su sua commissione sorse non solo il *Kaffeehaus* nella parte orientale, ma anche lo spiazzo ad esso antistante, al centro del quale nel 1776 fu



collocata una fontana, la cui vasca superiore è dominata dalla scultura *Ganimede e l'aquila*. Questa fu eseguita nella seconda metà del XVI secolo dallo scultore settignanese Battista Lorenzi per la Villa di Poggio Imperiale, situata non lontano da Palazzo Pitti. La committente dell'opera fu presumibilmente la figlia di Cosimo I de' Medici, Isabella de' Medici, che nel 1565 ricevette la Villa in dono dal padre. Isabella acquistò anche, per la sua Villa di Poggio Imperiale, il gruppo scultoreo *Bacco con Satiro* di Vincenzo Rossi, che nel 1777 fu poi portato nel Giardino di Boboli e collocato non lontano dall'entrata di Porta Romana.

Il *Prato delle Colonne*, realizzato alla fine del XVIII secolo, deve il suo nome a due colonne posizionate al centro. Questo ampio spazio, che si estende sul lato meridionale del giardino di Boboli, venne presto destinato alla collocazione di antichi busti colossali. Qui venne collocato anche il busto di marmo dell'imperatore Adriano del II secolo d. C., precedentemente conservato agli Uffizi e considerato il pendant del busto dell'imperatore Adriano, rinvenuto all'inizio del XVIII secolo in Castel Sant'Angelo a Roma e oggi nella rotonda dei Musei Vaticani di Roma. Il drappeggio nella parte inferiore del busto è un'aggiunta di periodo più tardo. Esso si trova oggi nello *Stanzonaccio*, mentre nel giardino se ne può ammirare una copia.

La mostra online "Sculture dal Giardino di Boboli" presenta otto sculture, che al momento si trovano nello *Stanzonaccio* e per motivi di conservazione non sono accessibili al pubblico, ed approfondisce la loro storia nell'ambito della realizzazione del Giardino di Boboli. Le fotografie digitali ad alta risoluzione invitano non solo a studiare a fondo le opere e le condizioni politiche e culturali in cui sono state eseguite, ma anche a esaminare nel dettaglio le superfici delle sculture.

Sculture dal Giardino di Boboli – Una mostra online della Fototeca del Kunsthistorisches Institut in Florenz - Max-Planck-Institut

Direzione della Fototeca: Costanza Caraffa

Concetto, testo e coordinamento: Almut Goldhahn

A partire dal 18 ottobre online al seguente indirizzo: <http://expo.khi.fi.it>

La prossima mostra online verrà inaugurata il 13 febbraio 2011 e si dedicherà ai nuovi disegni attribuiti del Gabinetto Disegni e Stampe degli Uffizi.

Ulteriori Informazioni:

Astrid Müller

Pubbliche Relazioni

Kunsthistorisches Institut in Florenz – Max-Planck-Institut

Via Giuseppe Giusti 44, 50121 Firenze

Tel.: +39 055 24911-1, Fax: +39 055 244394

khi-presse@khi.fi.it

www.khi.fi.it/

COMUNICATO STAMPA, 18 Ottobre 2010

Sculture dal Giardino di Boboli – Una mostra online della Fototeca
del Kunsthistorisches Institut in Florenz – Max-Planck-Institut



MAX-PLANCK-GESELLSCHAFT

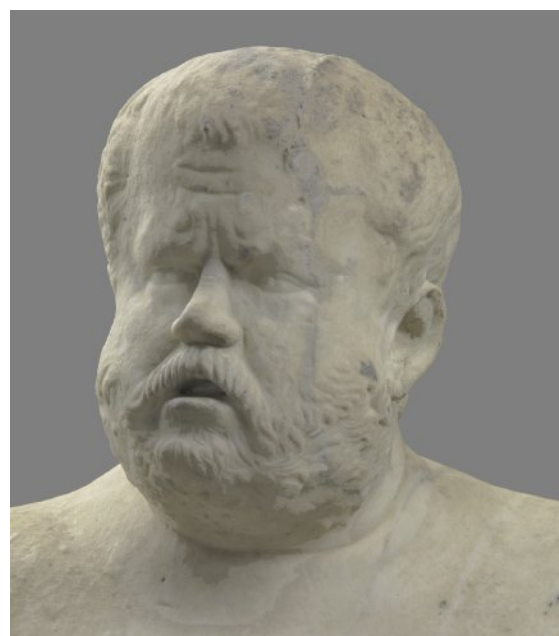
Immagini



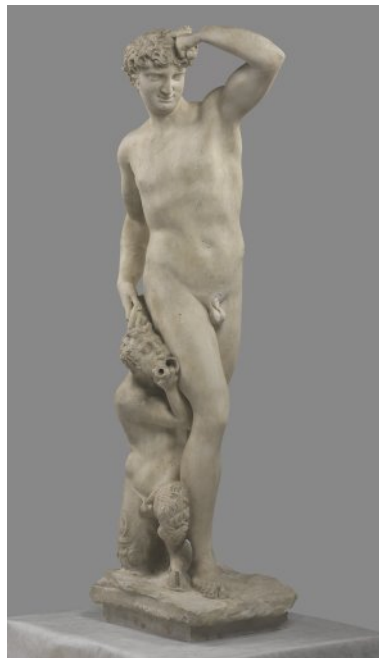
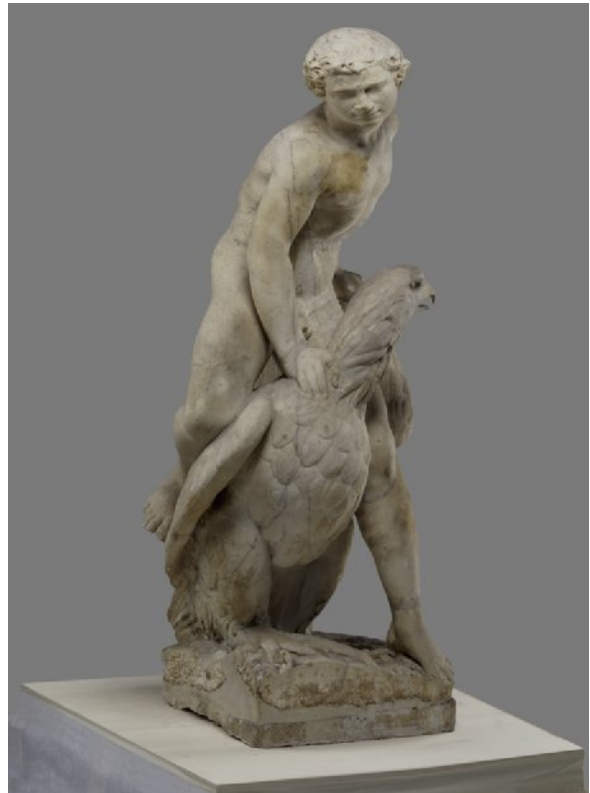
Valerio Cioli, Il nano Barbino, 1561-1564, marmo, Firenze, Giardino di Boboli, Stanzonaccio;
© Kunsthistorisches Institut in Florenz
- Max-Planck-Institut



Valerio Cioli, Il nano Morgante su una tartaruga, 1561-1564, marmo, Firenze, Giardino di Boboli, Stanzonaccio;
© Kunsthistorisches Institut in Florenz
- Max-Planck-Institut



Battista Lorenzi, Ganimede con l'aquila, seconda metà XVI sec., marmo, Firenze, Giardino di Boboli, Stanzonaccio;
© Kunsthistorisches Institut in Florenz - Max-Planck-Institut



Vincenzo Rossi, Bacco con satiro, ant. 1576, marmo, Firenze, Giardino di Boboli, Stanzonaccio;
© Kunsthistorisches Institut in Florenz - Max-Planck-Institut



Busto dell'imperatore Adriano, II sec. d.C., marmo, Firenze, Giardino di Boboli, Stanzonaccio;
© Kunsthistorisches Institut in Florenz - Max-Planck-Institut

COMUNICATO STAMPA, 18 ottobre 2010

Sculture dal Giardino di Boboli – Una mostra online della Fototeca del Kunsthistorisches Institut in Florenz – Max-Planck-Institut



MAX-PLANCK-GESellschaft